

edizioni
bette

5 marzo ore 19.00

presentazione del libro di Antonio Costanzo, *Che cos'è l'arte* (Bette Edizioni 2025 con prefazione di Maria Luisa Trevisan e post fazione di Elisabetta Nalon con interviste ad artisti).
presso **Edizioni Bette** via del Santo 211 Limena (PD)



Durante la serata l'autore Antonio Costanzo dialoga con Maurizio Colombo, giornalista, e alcuni degli artisti presenti tra i 15 artisti intervistati che sono Olimpia Biasi, Libera Carraro, Franco Corrocher, Laura Gioso, Nicola Golea, Abdallah Khaled, Federica Marangoni, Raffaele Minotto, Serena Nono, Tobia Ravà, Giorgia Roversi, Francesco Stefanini, Armando Tanzini, Luca Vallese alias Zentequerente, Valerio Vivian

Artisti un po' si nasce e un po' si diventa ma oltre alla convinzione, passione, tenacia, caparbietà e solidi valori ci vuole una congiunzione astrale con la giusta dose di fortuna e coincidenze[...]. Ci vuole responsabilità, ricerca, studio, impegno, curiosità e una volontà di ferro per poter convincere sé stessi o i propri famigliari che questa è la propria strada [...]. E ora è più che mai difficile in questo mondo devastato da guerre, pandemie, crisi economiche, disastri ambientali e con i cambiamenti che sono in atto non solo a livello politico, ma anche sociale, climatico e con una tecnologia che rischia di togliere umanità anche all'attività più spirituale dell'uomo: l'arte per l'appunto, di cui l'essere umano ha sentito il bisogno fin dalle origini. (M.L.T.)

A volte si ha il privilegio di intervistare alcuni artisti del panorama veneto, andandoli a trovare all'interno delle loro case, negli studi dove operano quotidianamente, mescolandosi a elementi sensoriali unici e intimi fatti di

colori, odori, sapori, suoni, silenzi. Attraverso il dialogo con i pittori, questo libro ha raccolto i punti di aderenza e divergenza che possono concorrere a definire la funzione dell'arte e i suoi legami con la società odierna. Possiamo allora pensare che l'espressione artistica possa fungere da oggetto mediatore capace di aprire a una circolarità dove l'immaginario individuale si arricchisce, e si rimette in gioco, poggiandosi su presenze tangibili allo sguardo, che liberano il pensiero e fluidificano un discorso partecipato capace di fondare una coscienza intersoggettiva. (E. N.)

Antonio Costanzo (1958). Sagittario avventuroso di Rovigo, ammette di avere il mal d'Africa che condivide con la moglie Rosaria. L'arte lo accompagna da sempre e rimane nel tempo la sua passione che esprime con articoli su mostre collettive territoriali e presentazioni di artisti. Antonio riconosce all'espressione artistica un potere sociale e non solo, infatti è un sociologo dell'arte, anche se la sua vita lavorativa si è svolta negli uffici delle Poste Italiane, prima come impiegato e infine direttore: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (2022) gli ha conferito la "Stella al merito del Lavoro", onorificenza di cui va fiero, assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal 2020 si occupa di intervistare artisti del territorio veneto per interpretare il processo creativo attraverso un'analisi micro sociale che considera l'intreccio tra oggetti artistici e sguardo (percezione e identificazione) in un contesto storico-sociale caratterizzato da costanti stratificazioni socio-demografiche.

Edizioni Bette

Sede Legale: via Tiziano Aspetti, 162 - 35133 Padova

Sede Operativa: via del Santo 211 - 35010 Limena (PD)

www.edizionibette.com - tel. +39 345 9748208